

Il contributo di Leader nel migliorare la governance locale: quale ruolo e quali compiti per i GAL

Slide a cura di: Raffaella Di Napoli
Rete Rurale Nazionale – Task Force Leader



Ruolo dei GAL

Dal Leader II ad oggi:
quale ruolo per i
GAL

Criticità della
programmazione
2007-2013

Compiti dei GAL
progr. 2014-2020

Leaderability 2010-2011

- Banca dati sui GAL e i PSL (2010...)
- Studio nazionale + europeo
- Focus group con le Regioni e i valutatori di Leader

Partner dei GAL

Il contributo dei
partenariati Leader
allo sviluppo locale

Dal Leader II a oggi:
quali attori coinvolti

Quali forme di
gestione ne
rafforzano l'azione

Leader e capitale sociale

- Banca dati sui GAL e i PSL (2010...)
- Sperimentazione tecniche di analisi (partecipazione a ricerche - Università)
- Questionario GAL (2012)

Strutture dei GAL

Le competenze del
GAL

Compiti (attività
svolte e criticità
incontrate)

Organizzazione
(struttura)

Capacity building

- Banca dati sui GAL e i PSL (2010...)
- Laboratori con i GAL (2010-2011-2012)
- Questionario GAL (2012)



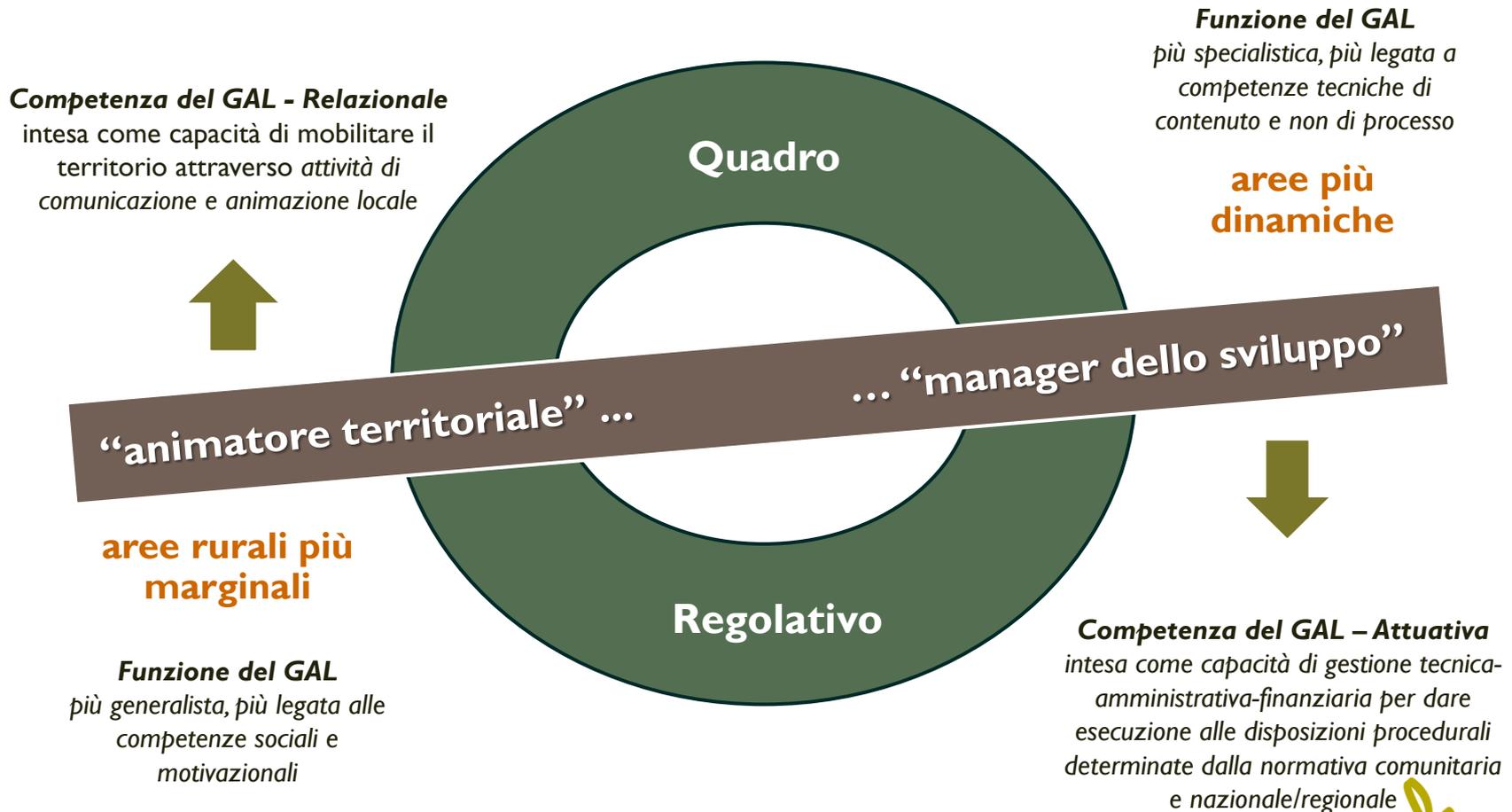
Ruolo dei GAL

Dal Leader II ad oggi: quale ruolo per i GAL

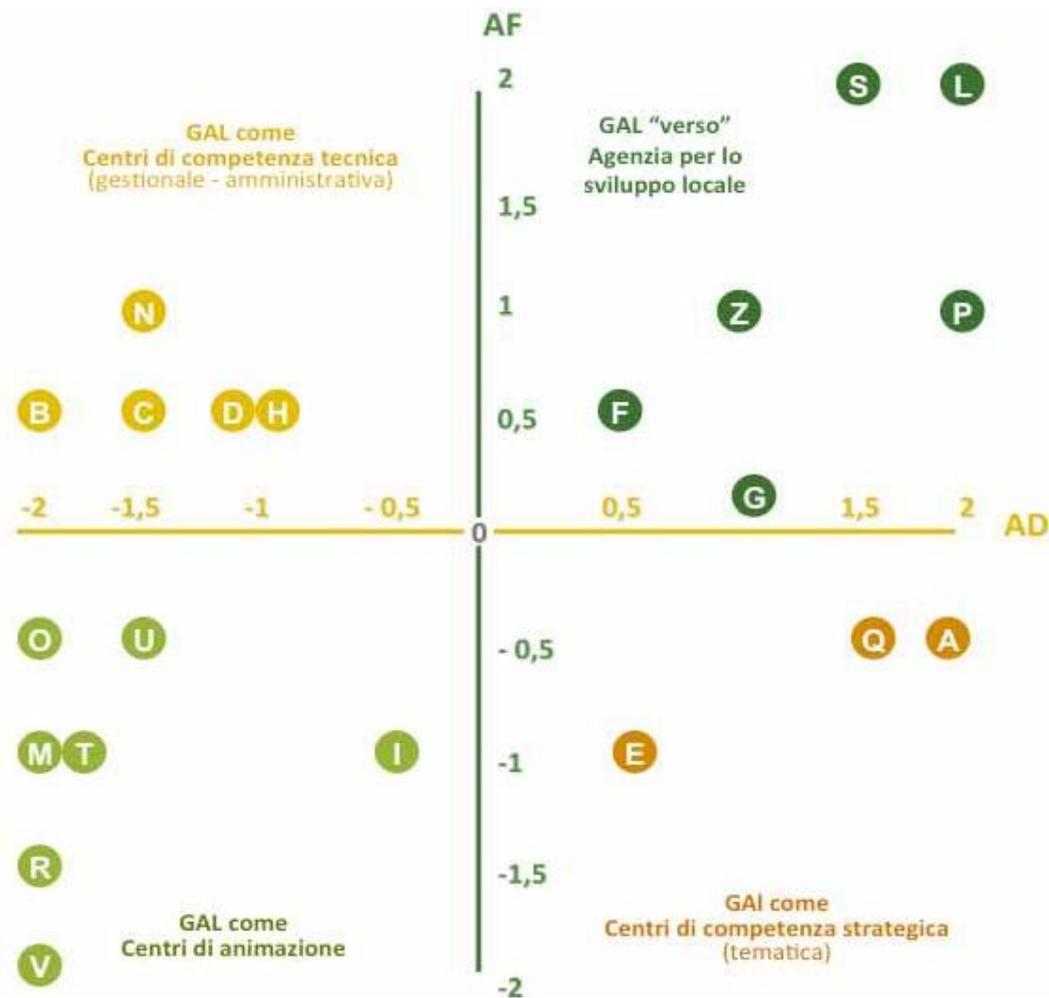
Criticità della programmazione 2007-2013

Compiti dei GAL progr. 2014-2020





Compiti definiti dal quadro regolativo regionale		Funzione del GAL in relazione all'autonomia nello svolgimento dei compiti			
		Verso Ag. di Sviluppo	Centro di gestione tecnica	Centro di competenza tematica	Centro di diffusione info
Elaborazione PSL	Impostazione generale del programma delle attività e budget	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	***	*	**	*
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	***	*	***	*
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	***	*	***	*
Attuazione del PSL	Coordinamento delle attività di comunicazione del Piano	***	**	**	***
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	***	***	**	*
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	***	**	***	*
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	***	***	**	*
	Animazione ed assistenza tecnica all'attuazione delle azioni	***	**	**	***
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	***	***	**	*



	Compiti definiti dal quadro regolativo regionale	Compiti dei GAL	
		2007-2013	2014-2020
Elaborazione PSL	Impostazione generale del programma delle attività e budget	-	Si
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi	-	Si
	Possibilità di scegliere l'area di intervento	11 In 10 PSR la definizione delle aree è stata vincolata ad altre perimetrazioni e/o le zone sono state preventivamente individuate dalla Regioni	
	Possibilità di scegliere la composizione del partenariato	10 In 4 PSR era prevista obbligatoriamente la presenza di determinate categorie di soggetti; in altri 7 veniva premiata fortemente la presenza di alcuni soggetti	
	Possibilità di scegliere le misure/azioni del PSL	2 (Friuli solo azioni specifiche Leader; la Liguria le articola attorno a dei temi catalizzatori/filiere tematiche)	
Attuazione del PSL	Coordinamento delle attività di animazione e comunicazione del Piano	21 In alcune Regioni il cronogramma delle attività è stato subordinato alla predisposizione dei bandi da parte delle Regioni	
	Elaborazione dei Bandi dei GAL	11	Si
	Scelta criteri di selezione dei beneficiari dei PSL	10	Si
	Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi		Si
	Selezione, formazione e approv. Graduatorie beneficiari	8 Ricezione delle domande di aiuto 7 Approvaz. Graduatorie e formazione elenchi benef.	Si SI
	Ricezione e approvazione delle domande di pagamento	2 Ricezione 13 Controlli amminis. e tecnici 3 Controlli in Loco	
	Attività di monitoraggio e valutazioni	21 Monitoraggio 1 Valutazione	Si Si



**Partner
dei GAL**

**Il contributo dei partenariati Leader allo
sviluppo locale**

Dal Leader II a oggi: quali attori coinvolti

Quali forme di gestione ne rafforzano l'azione



Da cosa dipende il buon funzionamento di un partenariato

Risultati attesi
Sviluppo locale – governance

Contesto territoriale

(dinamiche socio-economiche; “spirito” della società locale, atteggiamento culturale degli operatori economici locali e delle istituzioni locali, dinamica del sistema politico locale prevalente)

Composizione

(tipologia di attori pubblici e privati)

Modalità di gestione

(meccanismi di animazione, consultazione, informazione, impegni dei partner, ecc.)

Ruolo del PSL

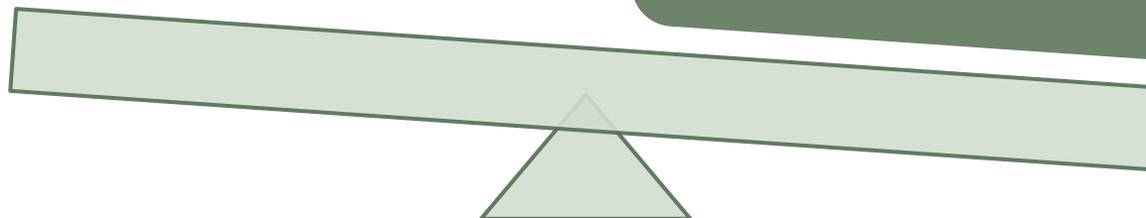
(es. innovazione; integrazione)

Ruolo assegnato ai GAL

(agenzia di sviluppo...)

Organo decisionale

(rappresentatività-funzionamento)



Contesto

Dinamiche socio economiche

- Recessione del sistema economico
- Marginalità sociale/culturale
- Malessere demografico
- Depauperamento delle risorse ambientali
- Bassa qualità della vita
- Ecc.

Ruolo del PSL

sperimentare
strategie/azioni pilota e
innovative nei metodi,
capaci di innescare effetti
imitativi e duraturi

Risultati attesi

Sviluppo locale- risultati attesi

- mantenimento/creazione di occupazione;
- favorire la residenzialità nelle aree rurali;
- attenuare il rischio di disagio culturale e marginalità sociale.

Dinamiche «culturali»

- Spirito” della società locale che anima la vita pubblica, politica, associativa, ecc.,
- Atteggiamento culturale prevalente degli operatori economici locali
- Atteggiamento culturale prevalente delle istituzioni locali
- Contesto politico locale-dinamica prevalente

Ruolo del GAL

GAL verso
Agenzia di sviluppo

Risultati attesi

Governance locale

- migliorare la qualità e l'integrazione delle politiche locali;
- favorire una migliore finalizzazione (collettiva) e integrazione fra gli invest. pubblici e privati;
- rafforzare il capitale sociale;
- incrementare i livelli di cittadinanza favorire i processi di aggregazione istituzionale.

PARTENARIATI LEADER A LIVELLO LOCALE

Contributo (... oltre l'elaborazione e gestione del PSL).

*I partenariati Leader contribuiscono in maniera significativa a rafforzare il **CAPITALE SOCIALE** a livello territoriale*

... il capitale sociale è da intendersi quale «[...] insieme delle risorse attuali e potenziali legate al possesso di una rete stabile di relazioni più o meno istituzionalizzate di conoscenza e riconoscenza reciproca – in altre parole di partecipazione a gruppi – che fornisce ad ogni membro l'appoggio di un capitale collettivamente posseduto» [Bourdieu \(1986\)](#).

Risultati (Rafforza la fiducia fra gli attori locali)

- facilitano la conoscenza e la reciprocità fra gli attori locali, consolidandone le relazioni e migliorando la trasmissione di informazioni circa il comportamento di chi gestisce risorse pubbliche (riduzione dell'opportunismo e della creazione di coalizioni collusive);
- favoriscono la crescita di competenze diffuse e la creazione di relazioni fra soggetti mette in atto un processo culturale "capacitante", - coinvolgendo gli attori locali su nuove prospettive, motivandoli a investire, acquisire competenze e “creare” soluzioni innovative per perseguire i propri obiettivi e sostenendo il networking e la creazione di reti fra gli attori locali;
- aumentano l'impegno civico - favorendo il confronto fra attori locali portatori di interessi (economici e non) diversificati e sostenendo la realizzazione di azioni di valorizzazione delle risorse locali.

	N GAL	Privati	Pubblici	Totale	Dim. Media
Asse IV	192	6.092	2.992	9.084	47
Leader plus	132	1.656	2.091	3.879	29
Leader II	203	2.073	1.633	3.909	19

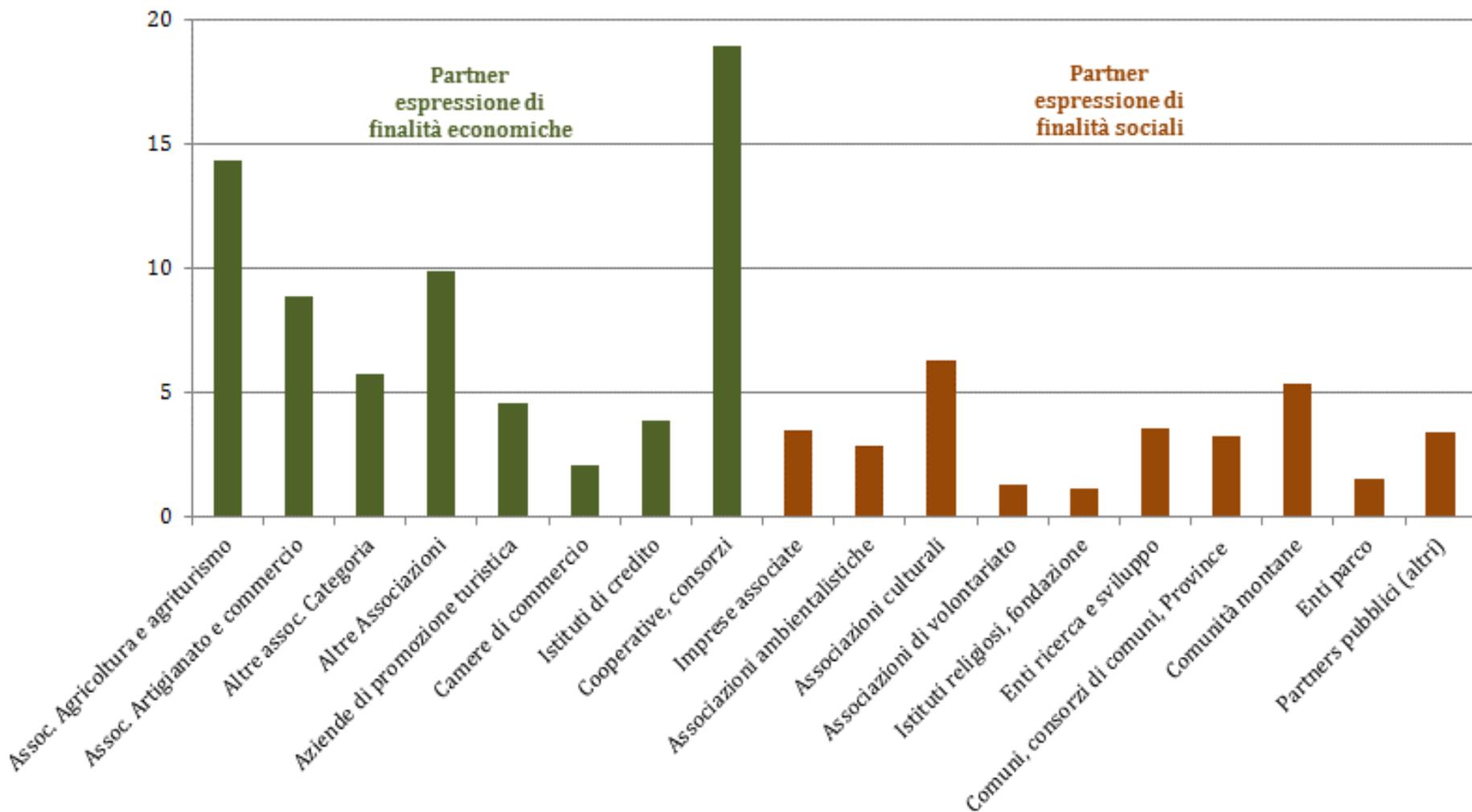
PARTENARIATI PUBBLICO PRIVATI - COMPOSIZIONE

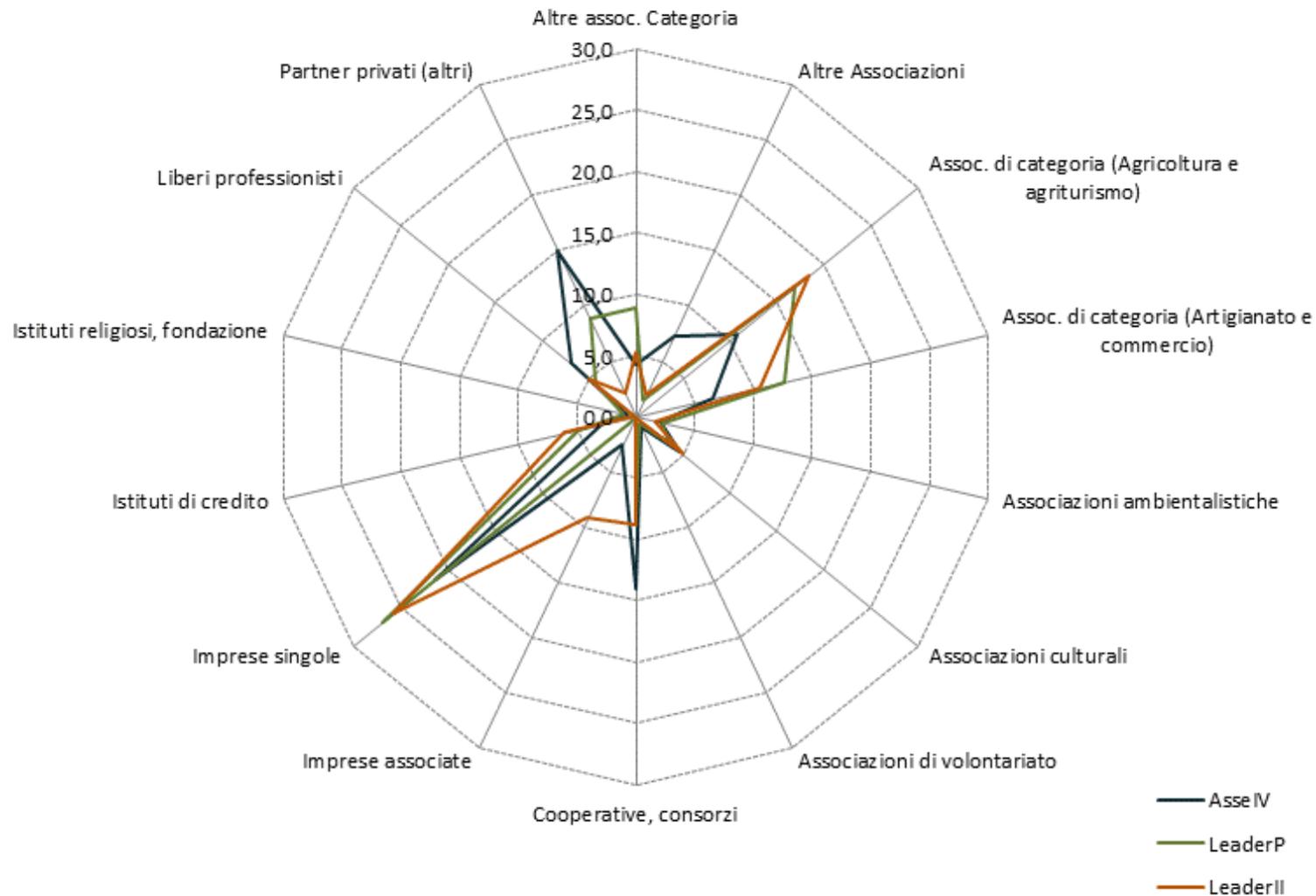
Osservando la tipologia di attori coinvolti nei partenariati dei GAL, troviamo aggregazioni che combinano insieme, oltre a attori di natura pubblica e privata,

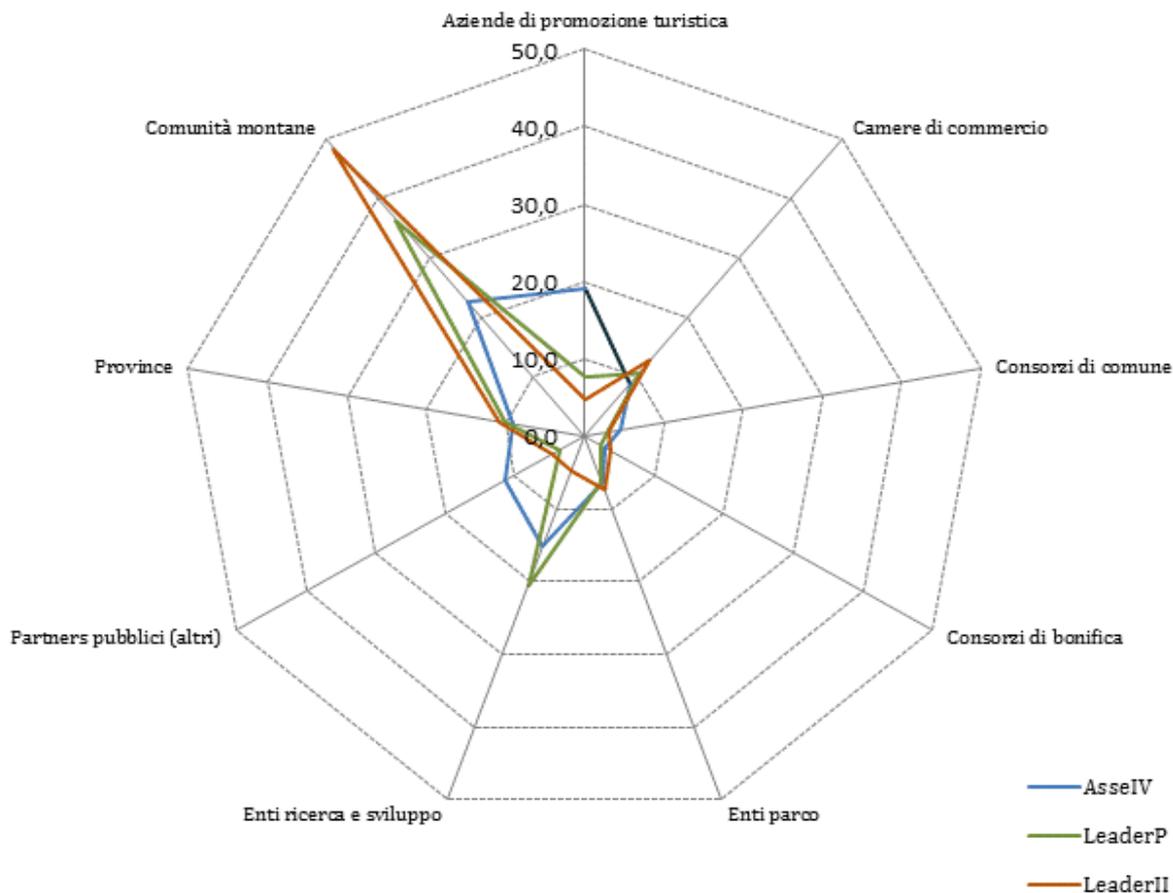


I partenariati dei GAL sono quindi, una forma associativa “nuova” dove, oltre a ridisegnarsi il sistema delle relazioni si ridisegna e/o costruisce a livello locale, si ridefiniscono le motivazioni che portano ad associarsi strutturandole in idee di sviluppo condivise e impegni reciproci.

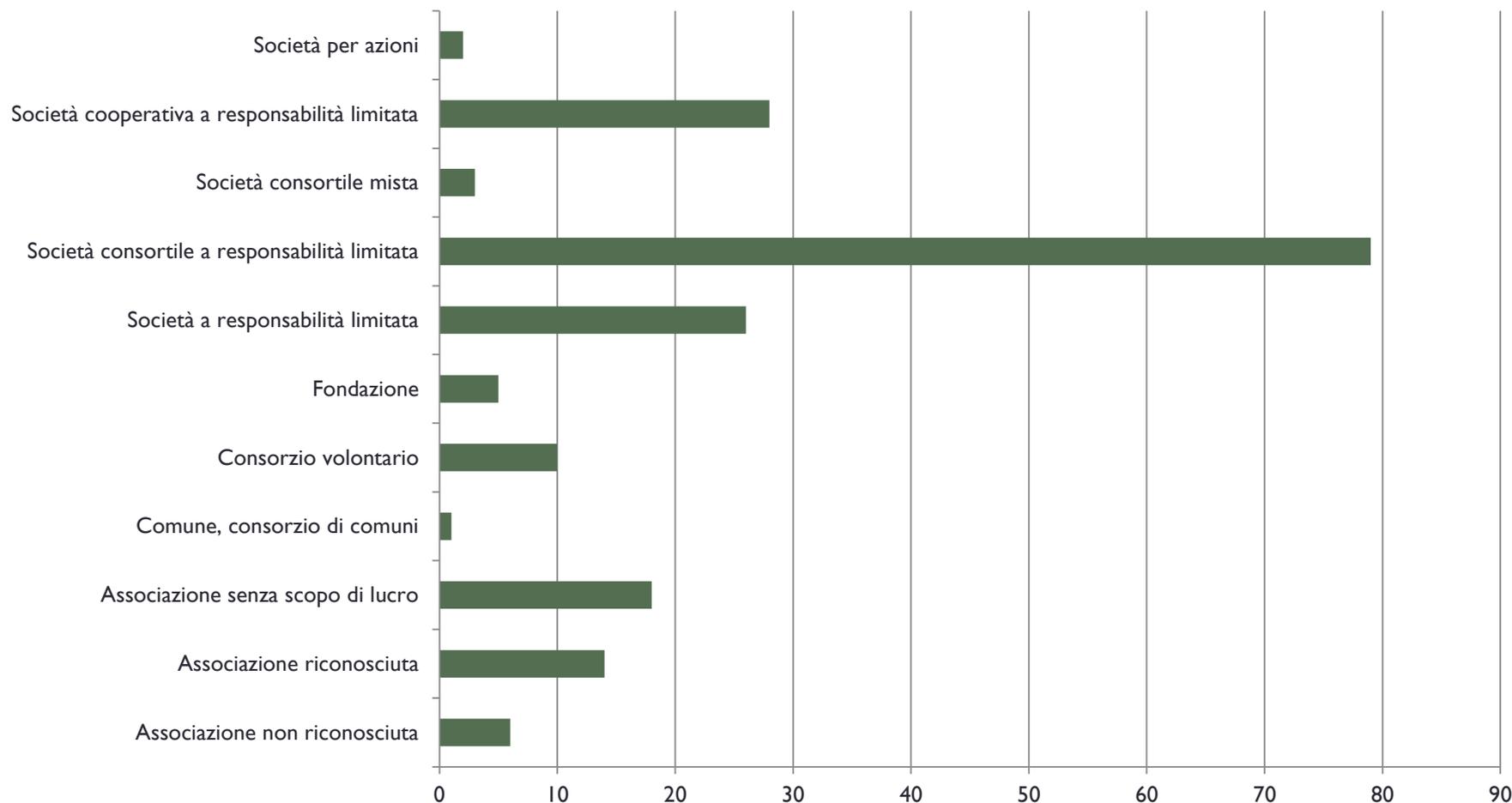
Tipologie di Partner (solo rappresentante collettive) dei partenariati dei GAL nella programmazione 2000-2007



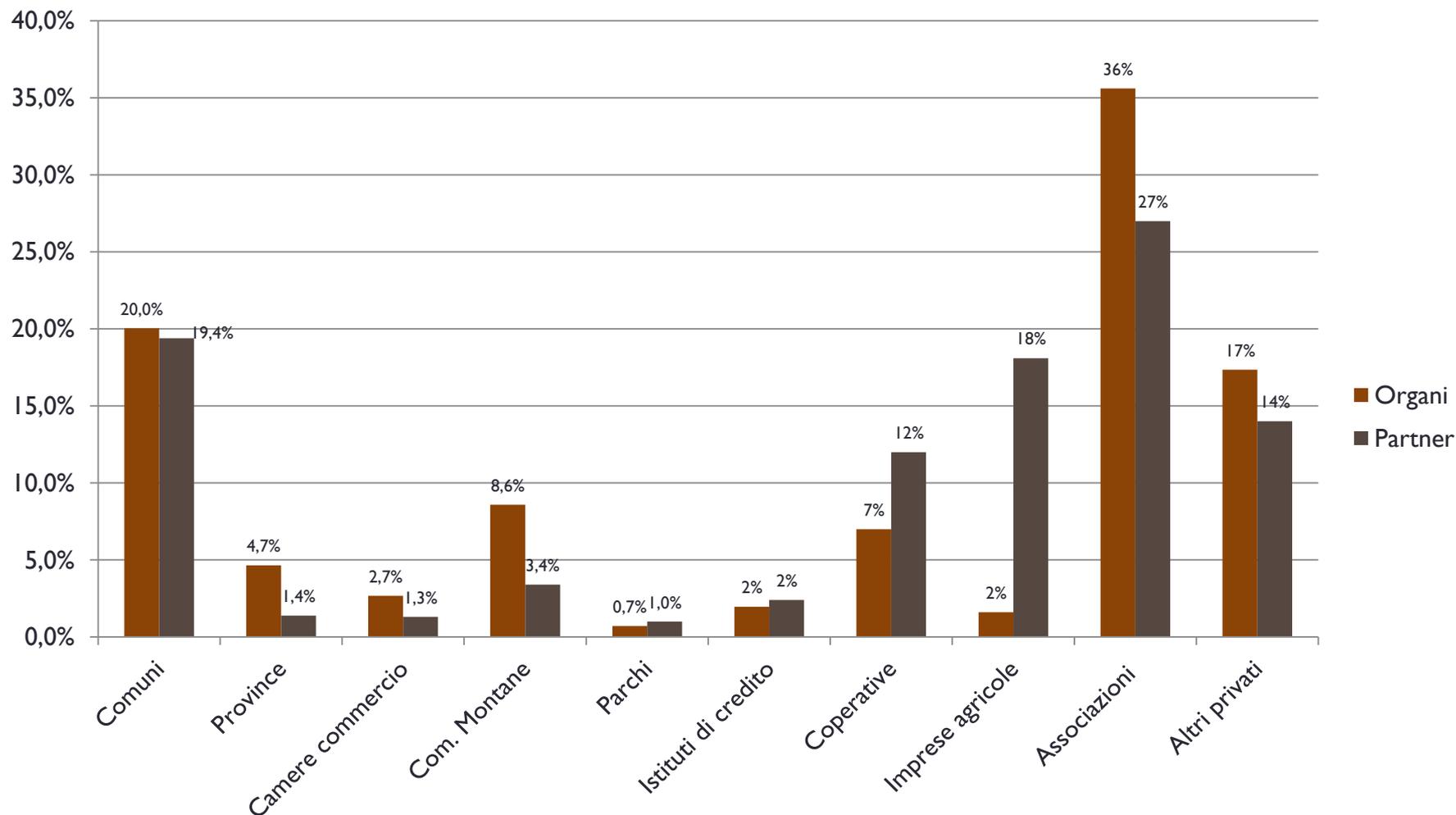




Forme giuridiche dei GAL – ASSE IV



N. GAL	n. componenti pubblico	n. Componenti privato	Tot
66	216	368	590



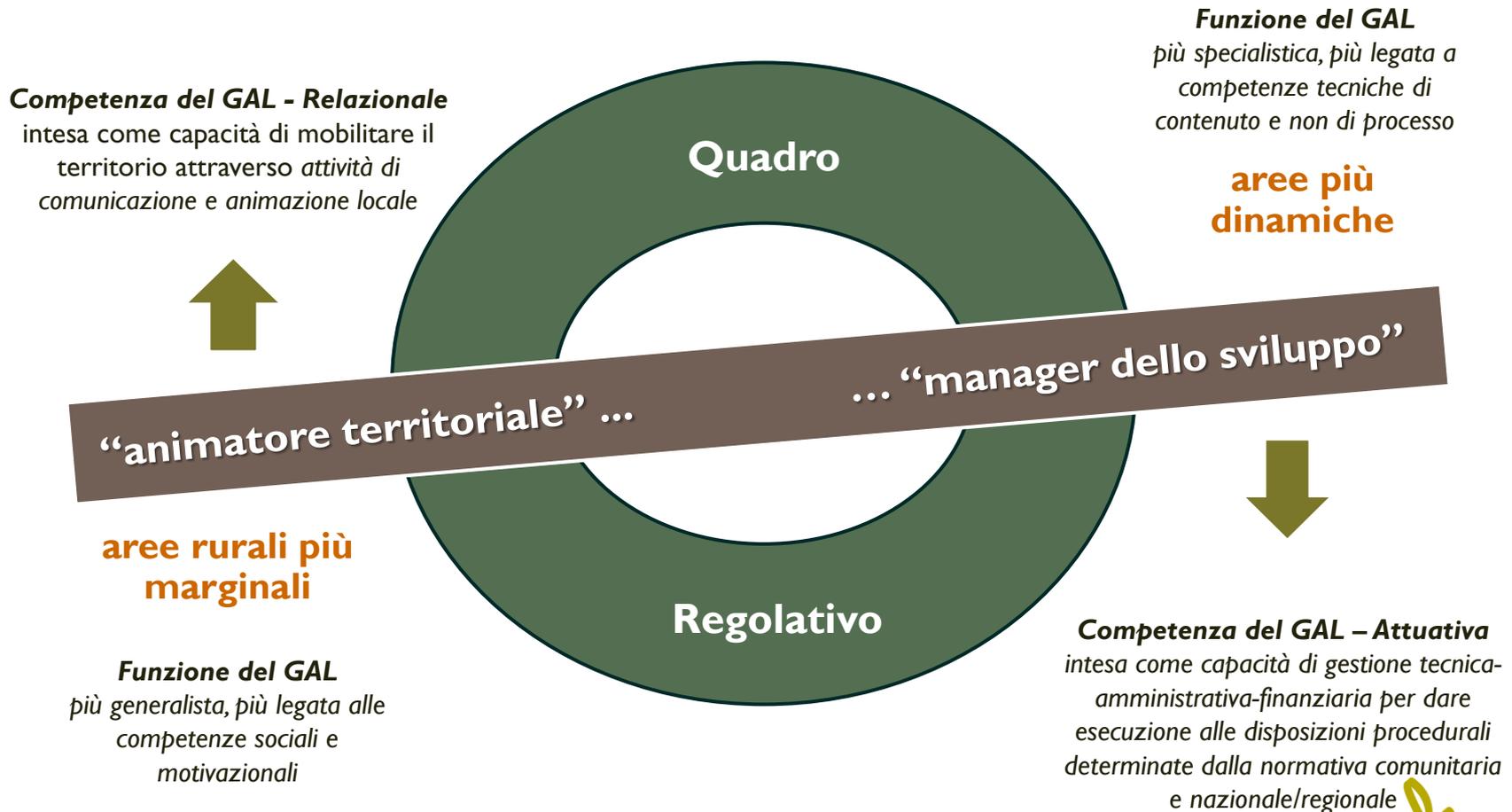
Strutture dei GAL

Le competenze del GAL

Compiti (attività svolte e criticità incontrate)

Organizzazione (struttura)





Il contributo di Leader nel migliorare la governance locale - 22 maggio, INEA



	Compiti	Attività	Figura GAL	n. Risorse umane GAL (media)	Tempo lavoro (media n. mesi)	% GAL che ricorrono a collab. occasionali
	Coordinamento del Piano		CP	1	7,3	
	Segreteria		RS	0,5	7	
Sfera relazionale	Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL Attività di animazione agli attori locali e ai beneficiari dei bandi	Sensibilizzazione, comunicazione, informazione	Staff Animazione	1,2	7	35
		Animazione per la progettazione locale				22
		Attività di accompagnamento ai beneficiari				12
Sfera applicativa	Gestione tecnica amministrativa del Piano	Elaborazione dei bandi e criteri di selezione dei beneficiari	Staff tecnico amm.	2,3	6	18
		Selezione e controlli dei progetti e formazione delle graduatorie				45
	Monitoraggio e valutazione	Controlli amministrativi e tecnici e in loco sui progetti				22
		Supporto tecnico ai beneficiari				36*
		Rendicontazione				0
		Monitoraggio e valutazione				4

Animazione

Compiti definiti dal quadro regolativo	Attività	Compiti (criticità rilevate) - GAL
<p>Attività di animazione, comunicazione e diffusione di informazioni sul GAL e sul PSL</p>	<p>Sensibilizzazione, comunicazione, informazione</p>	<ul style="list-style-type: none"> • modalità "troppo tradizionale" di diffusione delle informazioni e incontri sul territorio • bassa attenzione da parte dei media locali sulle attività dei GAL • difficoltà nel coinvolgimento dei potenziali beneficiari (nuovi GAL) • fattore "tempo. E' trascorso troppo tempo dalla stesura dei PSL alla effettiva predisposizione dei bandi
<p>Rafforzare la capacità dei soggetti locali di elaborare ed attuare interventi</p>	<p>Attività di accompagnamento ai beneficiari</p>	<ul style="list-style-type: none"> • la mole di documentazione che viene richiesta per la presentazione della domanda di aiuto, spesso scoraggia il potenziale beneficiario al punto tale di rinunciare a presentare la domanda • una certa delusione dei potenziali beneficiari sulla esigua dotazione finanziaria dei bandi

Gestione del Piano

Elaborazione dei Bandi dei GAL	<ul style="list-style-type: none">• i formati dei bandi regionali spesso risultano rigidi, complicati e in taluni casi non adeguati• difficoltà di tipo economico – finanziario (limitata autonomia finanziaria del GAL)• la struttura del GAL non ha l'esperienza necessaria a predisporre i bandi• normativa di riferimento molto complessa e necessità di avere delle conoscenze tecniche e normative in molti settori economici (agricoltura, turismo, servizi sociali, ecc.) e riguardanti soggetti di ogni natura (enti pubblici, associazioni, imprese, persone fisiche, ecc.).
Scelta criteri di selezione dei beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• fattore "tempo". Lungo periodo intercorso tra la definizione dei criteri in sede di predisposizione del PSL e l'effettiva trasposizione degli stessi all'interno dei bandi• rigidità nelle procedure per modificare i criteri di selezione e per adattare gli stessi alle condizioni locali• tempi e mancanza di supporto tecnico da parte delle AdG. Mancanza di un sistema informatico adatto alle esigenze
Controlli amministrativi e tecnici e in loco	<ul style="list-style-type: none">• difficoltà nel conoscere tutte le normative e particolarità dei vari settori• ritardi da parte del beneficiario nella chiusura dei progetti e nella integrazione della documentazione• difficoltà nel visionare i documenti richiesti ai beneficiari
Selezione, formazione e approv. graduatorie	<ul style="list-style-type: none">• funzionamento ed implementazione del sistema informativo• scarsa qualità dei progetti
Supporto tecnico ai beneficiari	<ul style="list-style-type: none">• scollamento tra il GAL e i beneficiari (Ad es. nei casi in cui l'attività di animazione del territorio e predisposizione dei bandi è di competenza del GAL, mentre la presentazione delle domande di aiuto, la valutazione delle stesse mediante l'istruttoria e la formazione delle graduatorie è di competenza dell'OP)• insufficiente preparazione tecnica del personale per dare supporto ai beneficiari
Rendicontazione	<ul style="list-style-type: none">• procedura di controllo regionale troppo lunga• assenza di tempi certi nella chiusura dei controlli• assenza di un interlocutore capace di prendere decisioni certe e definite• assenza di confronto tra istruttori e GAL nella fase di controllo documentale• utilizzo di analoga procedura di controllo tra progetti integrati (GAL) e singolo intervento (Asse 1, 2, 3, del PSR)

Monitoraggio e valutazione

Monitoraggio

- mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure
- difficoltà di reperimento delle informazioni relative ai progetti in corso di esecuzione in quanto non a diretta disposizione del **GAL**

Valutazione

- mancanza, ad oggi, di indicatori codificati, e troppo generici, poco applicati alle specifiche misure
- la valutazione del **GAL** è affidata a delle società incaricate dall'AdG. Spesso faticano ad entrare nelle specificità del Metodo **LEADER**